

Scheda tecnica

Prodotto: MURIACID 1000 ml

Modalità di utilizzo: Detergente specifico per la pulizia di wc, vasche da bagno, sanitari, etc. Spruzzare il prodotto sulla superficie da lavare, lasciare agire per breve tempo e risciacquare bene. Non mescolare ad altri prodotti.

Scheda dei dati di sicurezza (conforme al Reg.to UE 878/2020)

Prodotto: MURIACID 1000 ml

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificazione del prodotto

Nome del prodotto: MURIACID

Codice del prodotto: 00005

UFI:

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Usi pertinenti: acido muriatico per la detergenza WC

Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3

Settori d'uso:

Usi del consumatore

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: CHIMIPLAST Srl

Indirizzo: Via Terre delle Risaie 17, 84131, SALERNO

Tel. e Fax: 089 301389 - 089 301242

Email: info@chimiplast.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

CAV: Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli;
Tel. 081 5453333

CAV: Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze;
Tel. 055 794 7819

CAV: Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia;
Tel. 0382 24444

CAV: Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano;
Tel. 02 661.010.29

CAV: Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo;
Tel. 800883300

CAV: Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma;
Tel. 0649978000

CAV del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma;
Tel. 06-3054343

CAV: Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia;
Tel. 800183459

CAV: Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma;
Tel. 06 6859 3726

CAV dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona;
Tel. 800 011 858

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o miscela:

Classificazione ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Codici di classe e pericolo:

Skin Irrit.2 - corrosione/irritazione cutanea categoria di pericolo 2

Eye Irrit.2 - lesioni oculari gravi/irritazione oculare categoria di pericolo 2

STOT SE 3 - tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola categoria di pericolo 3

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare

H335 - Può irritare le vie respiratorie

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS05, GHS07 – Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare

H335 - Può irritare le vie respiratorie

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH206 - Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione del medico tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini

P103 - Leggere l'etichetta prima dell'uso

Prevenzione

P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in un luogo ben ventilato

P273 - Non disperdere il contenitore nell'ambiente

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P312 - In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Conservazione

P405 - Conservare sotto chiave.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente nel rispetto della normativa vigente.

2.3 Altri pericoli: In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq 0,1\%$.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq 0,1\%$.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze:

N.A.

3.2 Miscele:

Identificazione	Nome	Classificazione	%
EC: 231-595-7 Num. Index: 017-002-01-X Reach: 01-2119484862-27	Acido cloridrico	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B Limiti specifici di concentrazione (allegato VI Reg. 1272/2008) Eye Irrit. 2; H319: 10 % ≤ C < 25 % STOT SE 3; H335: C ≥ 10 % Skin Corr. 1B; H314: C ≥ 25 % Skin Irrit. 2; H315: 10 % ≤ C < 25 %	>5%<15%

Altri componenti: acqua

4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle: Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

In caso di contatto con gli occhi: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. RICORRERE A VISITA MEDICA. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista. Proteggere l'occhio illeso.

In caso d'ingestione: Il prodotto è caustico. Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica. Mostrare l'etichetta.

In caso di inalazione: Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO. In caso d'inalazione consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati:

In caso di contatto con la pelle: Irritazione della pelle, arrossamento, ustioni (nei casi più gravi).

In caso di contatto con gli occhi: Arrossamento, lacrimazione abbondante, visione offuscata, gravi lesioni oculari.

In caso d'ingestione: Se ingerito può provocare lesioni alla bocca e alla gola; rischio di edema polmonare e di edema alla glottide con soffocamento. Salivazione, nausea, vomito, dolore addominale, grave insufficienza respiratoria, diarrea e tosse.

In caso di inalazione: Sensazione di bruciore alle vie respiratorie, difficoltà a respirare, tosse, mal di gola, stanchezza, nausea e vomito, edema polmonare.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali: In caso si manifestino sintomi di malessere, contattare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza). Trattamento sintomatico.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione appropriati: Il prodotto non è infiammabile. In caso di incendio utilizzare mezzi adatti al luogo (acqua, biossido di carbonio, polvere chimica). Mezzi di estinzione non appropriati: Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: Evitare di respirare i fumi. I fumi generati dalla combustione devono essere considerati tossici per inalazione. Il prodotto reagisce con i metalli con sviluppo di idrogeno che è facilmente infiammabile.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: Indossare indumenti resistenti all'acido, guanti, occhiali protettivi e autorespiratore. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Eliminare gas/vapori con getti d'acqua. Raffreddare con acqua i recipienti a rischio.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8. Indossare i dispositivi di protezione individuale. Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie. Fornire un'adeguata ventilazione. Utilizzare una protezione respiratoria adeguata.

6.2 Precauzioni ambientali: Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria, acque superficiali o falde freatiche. Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la

vegetazione, avvisare le autorità competenti. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Raccogliere il prodotto con sistemi aspiranti, se possibile, per l'eliminazione secondo le normative vigenti. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni: Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. Manipolazione e stoccaggio

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: Tenere i recipienti ben chiusi. Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8. Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato. Durante il lavoro non mangiare né bere. Evitare che il prodotto possa entrare in contatto con sostanze ad esso incompatibili (basi, ossidanti, metalli alcalini, anidride acetica, ammine, aldeidi, alogenati, permanganato di potassio, fluoro). Manipolare seguendo i consigli di prudenza nella sezione 2.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: Evitare lo stoccaggio a temperature inferiori a 10°C e superiori a 40 °C Conservare lontano dalla portata dei bambini. Conservare nel contenitore originale ben chiuso. Conservare in ambienti sempre ben areati. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

7.3 Usi finali particolari:

Usi del consumatore:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

8. Controllo dell'esposizione Protezione individuale

8.1 Parametri di controllo:

	TWA/8h	STEL/15min	
VLEP (ITA)	8 mg/m3 5 ppm	15 mg/m3 10 ppm	
OEL (EU)	8 mg/m3 5 ppm	15 mg/m3 10 ppm	
TLV-ACGIH		2,9 (C) mg/m3 2 (C) ppm	

Salute – Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione

Inalazione 15 mg/m3 (Locali acuti)

Inalazione 8 mg/m3 (Locali cronici)

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile;

TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione prevista; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2 Controlli dell'esposizione

Assicurare un'adeguata ventilazione, misure di protezione individuale come attrezzature di protezione individuale. Utilizzare attrezzature di protezione individuale pulite e mantenute in modo corretto. Immagazzinare le attrezzature di protezione individuale in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro.

Protezione degli occhi/viso: Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione delle mani: Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione del corpo: Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione respiratoria: Non necessaria per l'utilizzo normale. Laddove la ventilazione è insufficiente o l'esposizione è prolungata impiegare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie, es. CEN/FFP-2 o CEN/FFP-3.

Rischi termici: Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale: Non disperdere nell'ambiente

9. Proprietà fisiche e chimiche

91. Informazioni generali

Stato Fisico liquido
Colore Incolore, leggermente giallino
Odore pungente
Punto di fusione o di congelamento < -53 °C
Punto di ebollizione iniziale 110 °C
Infiammabilità NA
Limite inferiore esplosività NA
Limite superiore esplosività NA
Punto di infiammabilità NA
Temperatura di autoaccensione NA
Temperatura di decomposizione 1782 °C
pH <1
Viscosità cinematica NA
Solubilità solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua NA
Tensione di vapore 31,3 kPa Nota: DB SDS, ISS
Concentrazione: 32 %
Temperatura: 20 °C
Densità relativa: 1,055+/-0,010g/ml
Densità di vapore relativa NA
Caratteristiche delle particelle NA

9.2 Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Sostanze o miscele corrosive per i metalli

Considerato il contributo dell'acido cloridrico (classificato con l'indicazione di pericolo H290 da auto-classificazione) la miscela è stata classificata come corrosiva per i metalli.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività: Stabile in condizioni normali. Reagisce con numerosi metalli avendo un'azione corrosiva.

10.2. Stabilità chimica: Stabile in condizioni normali di impiego e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose: Evitare il contatto con ossidanti forti (ad es. permanganati, perossidi ecc.), basi, metalli e acidi forti poiché, dalla reazione, potrebbero generarsi gas tossici.

10.4. Condizioni da evitare: Evitare la luce diretta del sole e l'esposizione all'umidità.

10.5. Materiali incompatibili: Metalli, Agenti ossidanti, Acqua, Acidi, Fluoro, Basi forti, acetato di vinile, Ipoclorito.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi: Gas/vapori corrosivi; Acido Cloridrico (HCL)

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela: Acido Cloridrico

a) tossicità acuta: inalazione – LC50 ratto 45,6mg/m³/5min

b) corrosione/irritazione cutanea; la sostanza è classificata irritante per la pelle in concentrazioni dal 10% al 25%

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi; la sostanza è classificata irritante per gli occhi in concentrazioni dal 10% al 25%

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea; NA

e) mutagenicità delle cellule germinali; non è risultato genotossico negli esperimenti in vitro utilizzando batteri o cellule eucariote.

f) cancerogenicità; non ha provocato effetti cancerogeni sui ratti

g) tossicità per la riproduzione; nessun effetto identificato

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola; Può irritare le vie respiratorie; organi bersaglio Polmoni e sistema respiratorio; Via di esposizione inalazione

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT): sistema respiratorio — esposizione ripetuta su ratto/topo: effetto irritante/corrosivo per gli occhi, la pelle e le vie respiratorie
j) pericolo in caso di aspirazione. NA

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per via delle sue proprietà di alterazione endocrina.

Altre informazioni

Non applicabile

12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Non utilizzare durante la fioritura: il prodotto è tossico per le api.

Tossicità

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie - 0,492 mg/l/48h – ph 5.3

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci - 4,92 mg/l/96h – ph 4.3

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe, selenastrum capricornutum – 0,78 mg/l/72h – ph 5.1

12.2 Persistenza e degradabilità: Il prodotto è un composto inorganico non biodegradabile e si dissocia in acqua

12.3. Potenziale di bioaccumulo: N.A.

12.4. Mobilità nel suolo: in ambiente acquatico si dissocia e non può raggiungere il terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Il prodotto non soddisfa i criteri per via delle sue proprietà di alterazione endocrina.

12.7 Altri effetti avversi: Nessuno

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti: Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.

I contenitori vuoti devono essere lavati e riciclati o eliminati in conformità alla normativa nazionale e locale vigente. Eventuali residui devono essere manipolati utilizzando le opportune condizioni per la protezione personale e ambientale.

14. Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ADR - Numero ONU: 1789

Trasporto in esenzione ADR. Quantità limitate. Flacone 1L max, collo 30 kgmax.

14.2 denominazione ufficiale per il trasporto: Acido Cloridrico

14.3 Classe(i): 8

Codice di classificazione: C8

Segnale di pericolo: 8

14.4 Gruppo d'imballaggio: III

14.5 Pericoli per l'ambiente: NA

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

N. pericolo (no. Kemler): 80

codice di restrizione in galleria: E

(Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E.)

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: N.A

15. Informazioni sulla normativa

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela: D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009. Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche); D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter); Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti); D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2. Valutazione della sicurezza chimica: No

16. Altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H302 Nocivo se ingerito.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche: ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold CCNL - Allegato 1 Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.